



Associazioni Inquilini e Abitanti

---

## TORINO: LA LOTTA DELLA FALCHERA CONTINUA!



Torino, 18/04/2017

Dopo un anno di lotta e resistenza da parte degli occupanti di Falchera, organizzati nel Comitato Figli di Micciché e supportati dal nostro sindacato AS.I.A.-USB, siamo contenti di poter dire che ancora una volta la lotta sta portando dei risultati concreti.

La lotta per il diritto all'abitare cominciata lo scorso maggio a Falchera ha passato varie e travagliate fasi di conflitto e resistenza a partire dal momento in cui alcune famiglie hanno occupato per necessità le case che ATC aveva lasciato vuote per anni, noncurante delle migliaia di persone che soffrono il disagio abitativo nella città di Torino. Le risposte da parte della giunta Fassino, allora ancora al governo della città, erano infatti state chiare e pesanti: sgomberi, denunce e porte chiuse.

Il percorso di quest'anno di lotta ha mostrato tutta la fragilità delle argomentazioni di chi, in questi mesi, ha tentato di criminalizzare queste famiglie. Nuclei familiari e singoli che a causa degli assurdi criteri di selezione per qualsiasi forma di sostegno abitativo, principalmente emergenza abitativa e accesso alle graduatorie delle case popolari, sono state costrette dopo anni di case sovraffollate e sfratti ad occupare alloggi popolari vuoti, garantendo per i propri figli un tetto sopra la testa e condizioni di vita dignitose.

In questi mesi con il Comitato Figli di Micciché siamo andati a bussare alle porte di tutte le istituzioni responsabili di questo stato di emergenza sul piano abitativo ponendo ATC, Regione e Comune di fronte alle proprie responsabilità, mostrando come le attuali politiche

abitative escludano fette di popolazione dal diritto ad avere una casa. Grazie alla lotta abbiamo mostrato come questa città sia piena di edifici pubblici vuoti nonostante ci siano famiglie costrette a dormire per strada o in macchina.

Dopo vari incontri finiti senza risposte, che ci prospettavano solo la ripresa degli sgomberi, siamo riusciti a fare breccia nella retorica della legalità a tutti i costi, riuscendo ad ottenere che finalmente il comune riconoscesse lo stato di necessità effettivo delle famiglie occupanti e le inserisse in un percorso per rientrare nell'emergenza abitativa e, quindi, per l'ottenimento di una casa popolare.

Un percorso collettivo che nei prossimi mesi il Comitato figli di Micciché condurrà unito passando per gli alloggi del Cimarosa recentemente ristrutturati dal Comune di Torino. Se mesi fa eravamo di fronte alla sola prospettiva degli sgomberi violenti senza soluzioni, ora siamo di fronte ad un percorso concreto per garantire il diritto ad una casa popolare per le famiglie del Comitato, una conquista importante che dimostra l'importanza di organizzarsi e lottare per i propri diritti.

Un buon segnale da parte di questa nuova amministrazione 5 Stelle che finalmente procede nella direzione giusta a sostegno delle persone in stato di necessità, una risposta che supera finalmente la logica dello sterile legalitarismo che ha bloccato in questi mesi la semplice presa di coscienza di un problema reale che attanaglia questa città.

Il percorso del Comitato non si ferma e continueremo questa lotta uniti finché le promesse fatte verranno mantenute, coscienti che solo la mobilitazione e la solidarietà permetteranno di raggiungere i nostri obiettivi.

Sappiamo che questa vittoria non risolverà a livello generale lo strutturale problema abitativo di questa Città, problema che verrà risolto solo grazie ad un ampliamento concreto del numero di case popolari riutilizzando e ristrutturando gli stabili pubblici e privati vuoti, attuando politiche di contrasto alla speculazione immobiliare e modificando i criteri di accesso alle graduatorie. Tuttavia questa conquista rappresenta un passo avanti nella lotta per l'abitare a Torino, una base concreta grazie alla quale rilanciare le prossime lotte.

All'ATC spetta ora il compito di assegnare queste case e di non lasciarle nuovamente e criminalmente vuote. Insieme al Comitato attueremo un controllo popolare per garantire che questo avvenga, consci del fatto che finché verranno lasciate case vuote sarà più che legittima l'occupazione da parte di chi un tetto non ce l'ha, soprattutto di quelle case costruite con soldi pubblici.

La lotta della Falchera continua, solo la lotta paga!

[Asia-Usb Torino](#)

<https://www.facebook.com/asiatorinoUSB/photos/a.1677620042481612.1073741827.1677610205815929/1889609901282624/?type=3&theater>